

**TESTATA:
DATA:**

**ANSA/ CALCIO
MILANO 4 MARZO 2013**



ANSA/ CALCIO:AL VIA GAZZETTA CUP,TORNEO GIOVANILE DELLA 'ROSEA'
TESTIMONIAL IL MILANISTA DE SCIGLIO E L'INTERISTA BENASSI
MILANO

(ANSA) - MILANO, 4 MAR - Ben 30mila iscritti tra i nove e tredici anni e 12 città partecipanti: sono questi i numeri che raccontano l'edizione 2013 di Gazzetta Cup, il torneo di calcio giovanile organizzato dalla Gazzetta dello Sport, in collaborazione con il Centro sportivo italiano (Csi), e che ha come suo partner sociale l'Associazione per la lotta alla trombosi (Alt). La manifestazione è stata presentata questa sera a Milano, con i bambini delle squadre giovanili di calcio e i giocatori di Milan e Inter, Mattia De Sciglio e Marco Benassi. "Si tratta di una competizione bella e civile - ha spiegato Andrea Monti, il direttore della Gazzetta - dove non esiste nessun nemico in campo. Vince il migliore, ma alla fine vincono tutti". Obiettivo della manifestazione è infatti diffondere i valori della lealtà fusa all'agonismo, e permettere ai giovani atleti di seguire un sogno. Il torneo, a cui ci si può iscrivere fino al 15 marzo, è a partecipazione libera e gratuita ed è organizzato per fasce d'età: Junior, per i nati del 2002 e 2003, che giocheranno calcio a 5, e Young, per i nati nel 2000 e 2001, che giocheranno calcio a 7. Sono previste tre fasi di gioco: la prima interna, che si giocherà in oratori e luoghi educativi, la seconda cittadina, cui accedono le 16 migliori squadre per categoria, e la fase nazionale, che si disputerà l'11 giugno, cui parteciperanno le prime squadre classificate nelle fasi cittadine. La finale verrà giocata nello stadio Meazza di Milano. Durante la presentazione della manifestazione, Benassi e De Sciglio sono stati intervistati dai bambini e ragazzi presenti in sala, che li hanno subissati di domande sul loro esordio, le loro esperienze in serie A e Champions League. Entrambi hanno raccontato di come "hanno sempre avuto in testa il pallone fin da piccoli, anche se pure studiare è importante", e che il "calcio va preso come un divertimento, in cui dare il massimo e in campo non ci sono nemici. Quello che succede in campo finisce lì". (ANSA).